

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E GLI ENTI GESTORI DI ASILI NIDO PRIVATI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE CITTADINA DEGLI ASILI NIDO PER GLI ANNI EDUCATIVI 2019/2020 E 2020/2021

Scrittura privata

tra il COMUNE DI CREMONA (CF 00297960197) nella persona del Direttore ad interim del Settore Politiche Educative Piano Locale Giovani Istruzione e Sport dr.ssa Gabriella Di Girolamo

e

la SOCIETA' _____ con sede a _____ (CF _____) nella persona di _____, di seguito definita "ente gestore"

Premesso che:

1. Studi scientifici condotti a livello europeo dimostrano l'importanza che la frequenza dell'asilo nido riveste per lo sviluppo del bambino, le attività ludico-sensoriali nella fascia 0-3 anni condotte con la supervisione di personale qualificato garantiscono lo sviluppo armonioso della persona. I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini. Il Comune di Cremona si impegna pertanto a non aumentare le rette applicate alle famiglie frequentanti gli asili nidi comunali per tutta la durata della presente convenzione allo scopo di favorirne la frequenza.
2. Il Comune di Cremona ha tra gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione – Missione 12 – Programma 12.01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido" quello di favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni prevedendo l'istituzione di un servizio zero-sei anni che azzeri la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni), secondo la riforma della "Buona Scuola". In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione della riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

3. I servizi per la prima infanzia del Comune di Cremona sono erogati da 4 asili nido comunali la cui capienza non è sufficiente a coprire la richiesta di posti in aumento che proviene dalle famiglie.
4. In linea con le politiche regionali dettate dalla legge regionale n. 23 del 1999 il Comune di Cremona ha portato avanti iniziative innovative da parte di enti del privato sociale per potenziare la ricettività dei servizi di asili nido, anche attraverso il convenzionamento con i soggetti che gestiscono tali servizi secondo standard qualitativi ed organizzativi elevati.
5. Regione Lombardia ha confermato l'importanza di garantire alle famiglie l'accesso agevolato ai servizi per la prima infanzia anche attraverso il finanziamento della Misura regionale "Nidi Gratis" a partire dall'anno scolastico 2016/2017 e per ora confermata fino all'anno scolastico 2018-2019. Il requisito per accedere alla Misura "Nidi gratis" è che gli asili nido comunali e privati adottino agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE.
6. l'amministrazione comunale ha avviato tavoli di confronto con i soggetti gestori di asili nido accreditati per un'analisi e valutazione del costo bambino che è stato quantificato in € 550,00 (per la frequenza, escluso il pasto).
7. la presenza di richieste di iscrizione presso gli asili nido comunali non possono essere interamente soddisfatte dando vita alle "liste di attesa"
8. l'Ente gestore _____ è accreditato presso l'Azienda Sociale del Cremonese per la gestione dell'offerta di servizi alla prima infanzia
9. La società _____ è ente gestore _____ dell'asilo _____ sito in via _____ a Cremona con una capacità ricettiva di posti n. _____, offre un servizio per i bambini da 0 a 3 anni senza esclusione di eventuali soggetti disabili e senza discriminazione alcuna.

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

1. Aumentare l'offerta pubblica di servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra 0 mesi e 36 mesi d'età, residenti nel Comune di Cremona.
2. I posti convenzionati sono destinati esclusivamente a bambini residenti all'interno del Comune di Cremona.
3. Valorizzare il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia di Cremona, nella logica della promozione di un sistema integrato, e di garantire alle famiglie cremonesi la possibilità di libera scelta del servizio tenendo conto delle diverse esigenze e condizioni e nella consapevolezza che l'organizzazione e la disponibilità di servizi educativi e di cura di qualità rappresentano, per il territorio, una risorsa fondamentale per la vita delle famiglie.
4. Dare continuità al tavolo di confronto tra ente e gestori privati accreditati e convenzionati, allo scopo di valutare analizzare e condividere i dati relativi alle caratteristiche ed esigenze delle famiglie con figli in età 0-3 anni, ai bisogni di conciliazione, alla presenza o meno di liste di attesa per l'accesso ai servizi 0-3, e all'applicazione di rette diversificate in base a fasce ISEE, considerato elemento qualificante della ridefinizione dei rapporti convenzionali tra Comune e gestori privati.
5. Garantire libertà di scelta alle famiglie, il sostegno alle fasce deboli nell'accesso ai servizi educativi e la trasparenza nell'assegnazione e destinazione dei fondi comunali verso un modello a tendere che tenga conto di un sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia a Cremona.

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE

1. Il Comune si convenziona con l'ente gestore impegnandosi per un numero massimo complessivo di _____ posti bambino presso l'asilo nido _____ indipendentemente dalla tipologia di frequenza degli utenti (a tempo pieno o part time) ed in ogni caso non superiore all'importo massimo previsto dall' Art. 6.

CASO A): MISURA NIDI GRATIS CONFERMATA DA REGIONE LOMBARDIA

1. In caso la misura "Nidi Gratis" fosse confermata il Comune corrisponderà all'ente gestore una quota di contributo a sostegno della retta di frequenza pagata dalla famiglia per i soli posti convenzionati da quantificare in analogia allo scorso anno scolastico, 2018/2019, ed in particolare quantificata come segue, partendo dagli ISEE più bassi e fino ad esaurimento dei fondi:

- a. € 205,11 (iva compresa) o € 195,34 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta inferiore o uguale ad € 20.000,00;
 - b. € 250,00 (iva compresa) o € 238,10 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta superiore ad € 20.000,00 fino ad € 25.000,00;
 - c. € 155,38 (iva compresa) o € 147,98 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta superiore ad € 25.000,00
2. Il Comune comunica a Regione Lombardia tutti i dati necessari ai fini della corretta applicazione della misura "Nidi Gratis" procedendo alle rendicontazioni attraverso i sistemi e le indicazioni di Regione Lombardia.
 3. Il Comune si impegna a liquidare mensilmente all'ente gestore le somme che lo stesso renderà sulla base delle fasce ISEE e del numero di utenti residenti e inseriti all'interno della presente convenzione come precedentemente descritto.
 4. Il Comune si impegna a ricevere e versare all'ente gestore il corrispondente importo di contributo regionale.

CASO B): MISURA NIDI GRATIS NON CONFERMATA DA REGIONE LOMBARDIA

1. In caso la misura "Nidi Gratis" non fosse confermata il Comune corrisponde all'ente gestore una quota di contributo a sostegno della retta di frequenza pagata dalla famiglia per i soli posti convenzionati da quantificare come segue a partire dagli ISEE più bassi e fino ad esaurimento dei fondi:
 - a. € 250,00 (iva compresa) o € 238,10 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta inferiore o uguale ad € 20.000,00;
 - b. € 205,11 (iva compresa) o € 195,34 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta superiore a € 20.000,00 e fino a € 25.000,00;
 - c. € 155,38 (iva compresa) o € 147,98 (se esente iva) mensili per ogni posto convenzionato il cui ISEE risulta superiore ad € 25.000,00

2. Il Comune si impegna a liquidare mensilmente all'ente gestore le somme che lo stesso renderà sulla base delle fasce ISEE come precedentemente descritto.

ART. 3 IMPEGNI DELL'ENTE GESTORE

1. Garantire le prestazioni di accoglienza, di educazione, di socializzazione dei bambini affidati dalle famiglie all'asilo nido; garantire altresì l'apertura del servizio secondo gli standard previsti dalle normative regionali, la copertura dei rischi connessi mediante stipula di idonea polizza assicurativa.
2. Non aumentare le rette applicate alle famiglie per tutta la durata della presente convenzione, ed in particolar modo se richiesto dalla misura nidi gratis.
3. Svolgere con personale proprio, in possesso del titolo di studio e di idonea preparazione professionale stabiliti dalla normativa vigente, nel rispetto degli standard regionali, tutte le attività relative al servizio ed a fornire personale specializzato di sostegno e consulenza nel caso di bambini con disabilità certificata; garantire altresì al personale retribuzioni e versamenti contributivi come previsto dalla normativa vigente.
4. Predisporre e gestire programmi adeguati di aggiornamento per il personale educativo sia in proprio sia in collaborazione con il Comune.
5. Consentire al Comune la più ampia facoltà di controllo sull'andamento del servizio da esercitarsi nelle forme da esso ritenute più opportune.
6. Richiedere formalmente al Comune la liquidazione mensile corrispondente fornendo tabella riepilogativa indicante nominativi utenti residenti inseriti in convenzione e fascia ISEE corrispondente.
7. Inoltrare al Comune entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico:
 - a. elenchi nominali del personale educativo e non educativo impiegato indicandone la qualifica professionale, il relativo titolo di studio e le funzioni effettuate;
 - b. relazione inerente la programmazione educativa (PTOF) e al termine di ogni anno scolastico una relazione sull'attività svolta in ciascun asilo nido;

- c. tabella riportante i nominativi degli iscritti suddivisi per sezioni con indicazione del numero di bambini con disabilità certificata, del numero di bambini residenti e non residenti nel territorio comunale, del numero di bambini frequentanti il tempo anticipato, del numero di bambini frequentanti il tempo prolungato, del numero di bambini presenti al pasto;
- d. propria disciplina organizzativa e tariffaria, nonché una tabella di sintesi indicante tutte le tipologie di rette applicate alle famiglie, indicando comunque per tutti i criteri di determinazione (fasce ISEE, residenza, orari di frequenza ecc.), specificando eventuali tariffe dovute per iscrizione, inserimento, pasto, tempo anticipato, tempo prolungato ecc.;
- e. elenco nominale degli iscritti al nido che usufruiscono dei posti convenzionati con relative tariffe applicate, distinguendoli sia in base alle fasce ISEE di appartenenza, sia in base alla loro adesione alla misura “Nidi gratis” qualora confermata;
- f. documento annuale comprensivo del bilancio finanziario annuale della gestione, approvato dal Comitato di Gestione dell’asilo nido e dal Consiglio di Amministrazione, e di una relazione descrittiva degli obiettivi pedagogici perseguiti.

ART. 4 – DURATA

Per garantire un’adeguata programmazione e rispetto dei tempi organizzativi e gestionali degli asili nido coinvolti si ritiene opportuno definire gli accordi su base biennale. La presente convenzione ha validità per gli anni educativi 2019/2020 e 2020/2021 fino al 31 luglio 2021. Gli enti sottoscrittori concordano sulla possibilità di rivedere le condizioni di convenzionamento, solo nel caso ciò si renda necessario ai fini dell’adesione alla misura nidi gratis di Regione Lombardia.

ART. 5 - REVOCA

Il Comune di Cremona ha il diritto di revocare la presente convenzione unilateralmente e con effetto immediato, nel caso in cui il soggetto gestore non ottemperasse a quanto previsto dalla presente convenzione-

ART. 6 – IMPORTI DOVUTI AL GESTORE

Il valore massimo presunto dell’importo dovuto dal Comune all’Ente gestore, calcolato sulla base dei dati storici di frequenza, per il pieno e perfetto adempimento del contratto viene quantificato in €

ART. 7 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie relative al presente contratto o comunque allo stesso anche indirettamente connesse saranno definite dall'autorità giudiziaria ordinaria. Il foro competente è quello di Cremona.

ART. 8 SPESE

Tutte le spese relative e conseguenti al presente atto sono a carico in parti uguali al Comune e all'ente gestore.

ART. 9 PRIVACY

Le parti sono a conoscenza della normativa relativa alla privacy ai sensi del d.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.lgs 101 del 2018 che recepisce il regolamento UE 2016/679 e si impegnano ad applicare la normativa per quanto di loro competenza.

Fatto, letto e sottoscritto.

Cremona,